

Firenze, 09 agosto 2023

**Ai Fiduciari e Delegati Provinciali  
Ai Fiduciari Locali  
A tutti i Giudici della Toscana**

Oggetto: attività GGG e note sul comportamento

Con la fine del mese di luglio abbiamo messo in archivio un periodo che si può dire decisamente impegnativo a tutti i livelli. Dopo l'attività invernale con indoor, campestri e altro, la pista ci ha richiesto notevoli sforzi sia per le manifestazioni promozionali, sia per quelle del settore assoluto passando da quelle regionali agli eventi nazionali e internazionali.

Devo riconoscere che il nostro Gruppo Giudici Gare ha risposto in modo adeguato, e mi sento di rivolgere a tutti un sincero ringraziamento per il contributo e l'impegno.

Possiamo essere soddisfatti del lavoro portato avanti finora sia pure con qualche difficoltà, e già dobbiamo pensare alla seconda parte di stagione che sarà ancora intensa.

Non voglio guastare la festa ma, fermo restando quanto sopra detto, direi di approfittare di questo intervallo per qualche attenta riflessione.

Noi abbiamo sempre sostenuto che la formazione e l'aggiornamento sono essenziali e la conoscenza dei RTI è alla base della nostra funzione. Nel guardarmi intorno mi accorgo però che si stanno trascurando degli aspetti che non sono meno importanti.

Molte volte abbiamo parlato di comportamento: si è parlato di puntualità, di attenzione alle convocazioni, di rispetto dei ruoli, di rapporti con i colleghi e con gli atleti, dirigenti, organizzatori. Vogliamo ricordare fra l'altro anche la recente Giornata Nazionale di Aggiornamento?

Si è parlato anche di come stare in campo, e non è marginale. Mi aspetterei che almeno per i Colleghi con qualche anno di esperienza fosse ormai automatico sapere come muoversi, ovvero mantenere una posizione composta, non attraversare il campo, non sostare nelle postazioni se non per servizio, non bighellonare o passeggiare., cosa che purtroppo si osserva un po' troppo spesso.

Per tutto questo non si devono aspettare i campionati italiani o le manifestazioni internazionali, deve essere un'esigenza costante, in qualunque contesto.

Mi rivolgo soprattutto ai Fiduciari provinciali che devono “educare” i giudici nuovi e anche i meno nuovi del proprio Gruppo, e che devono vigilare e richiamare quando necessario alle forme più corrette.

Quando si spende il proprio tempo su un campo di atletica, non sarebbe poi così difficile farlo nel modo giusto, dando anche una dimostrazione di disciplina.

Un'altra raccomandazione poi ai primi giudici e agli arbitri: devono ricordare che la giuria loro affidata, più o meno limitata nel numero, risponde a loro e il buon funzionamento dipende anche dalle posizioni più o meno appropriate e corrette dei singoli giudici, ed è necessario che ne mantengano il controllo.

Purtroppo ho visto spesso Colleghi un po' “distratti” sotto certi aspetti e nonostante le buone qualità di tanti, si avverte un senso di noncuranza che fornisce un quadro scadente della figura del giudice di gara.

Voglio ancora una volta ricordare che il Gruppo Giudici Gare merita sì rispetto e considerazione, ma si gioca molto con questo voler sottovalutare l'immagine che non è fine a se stessa, ma è il primo impatto nel rapporto con gli altri.

Concludo quindi con un invito a una lettura non solo superficiale di quanto sopra, perché ho davvero una grande fiducia nel nostro Gruppo e vorrei vederlo crescere e migliorare sempre di più.

Intanto a tutti i migliori auguri per questa pausa estiva e un buon Ferragosto!

Il Fiduciario Regionale GGG  
Franca Feducci

